

ilrestomancia

Free Press da tavola

© MENSILE ANNO I N.4 LUGLIO 2004 BY EIDENAI EDIZIONI

NOTIZIE AGRODOLCI servite in Free Press



L'EDITORIALE

Altro che progresso. Siamo decisamente tornati al medioevo. O peggio. Al paleolitico, quando l'uomo non aveva ancora realizzato di avere un'identità, una fantasia interna, finché non disegnò nella grotta quella stessa cerbiatta che fino a un attimo prima la pensava solo da spazzare per mangiare. Per sopravvivere e riprodursi. L'utensile utilizzato in fondo era sempre lo stesso, una pietra acuminata. Cambiava solo l'uso che se ne faceva. Ma in quel modo, con quel semplice gesto, un'incisione sulla parete anziché uno squarcio nella gola della preda, l'essere diventa umano separandosi definitivamente dal regno animale. Sono passati 10mila anni da allora. Eppure non si direbbe da quel che vedono i nostri occhi. Le immagini che arrivano dal Mediortiente fanno male. Ai corpi straziati dei bambini o di militari e civili terrorizzati, uccisi o torturati (poco importa se indossano il saio o il velo, se leggono il corano, la bibbia o il vangelo, se adorano le mucche o il petrolio, se usano il rosario o il candelabro a sette bracci) preferirei i volti sorridenti di persone vive, sane e libere che ci possono ancora far sperare in un rapporto interumano stabilito non più solo per sopravvivere e riprodursi ma per una reciproca realizzazione. Anche quando l'altro è un diverso. Un ebreo, un islamico, un cristiano e, perché no, anche un semplice ateo. Ma soprattutto, più banalmente, anche se la diversità è vera diversità. L'unica. Radicale. Di natura sessuale. Maschio o femmina.

Antica farmacia S.Agata
Dott. M.Sarcinelli
Omeopatici dal 1970 Medicine cinesi, prodotti ayurvedici, erboristeria
Piazza Sonnino, 47 (Trastevere) 00153 Roma
Tel. 065803715 • orario continuato diurno



Nicola Cingenti
le forechelle
svanzate

Versi... sicuri
La poesia al servizio dell'educazione stradale

Un percorso poetico inventato a partire da cinquanta segnali stradali. Un modo fantasioso per introdurre i bambini alla lettura di un linguaggio grafico che è indispensabile conoscere: il prima e il meglio possibile. Un'educazione stradale efficace e del tutto indicata che utilizza e sottolinea il libero gioco del fare poesia.

Illustrazioni a colori di **Martina Panni**
pp. 80 € 8,50

Nuove Edizioni Romane
Piazza Santa Cecilia, 18 00153 Roma • tel. 06/5881064 • fax 06/5818091 • www.nuoveedizioniromane.it • ner@melink.it

Per la tua pubblicità scrivi a: advertising@ilrestomancia.it
Cell. 389978402
Per saperne di più: info@ilrestomancia.it
www.ilrestomancia.it



AMARE È UN PO' COME VIVERE

Desiderio da banco
Si consiglia di consultare il medico se i sintomi persistono

«Con il trattamento di apomorfina si osserva un aumento del desiderio sessuale». Parola di Urology. La somministrazione giornaliera per via sublinguale migliorerebbe, stando alla accreditata rivista di settore, la vita sessuale di donne in età premenopausale con disordini dell'eccitabilità. Un modo come un altro per alimentare la "domanda". Mentre l'offerta è già pronta. In pillole nelle migliori farmacie. E se non bastasse, a sciogliere le signore più "insensibili" arriva in soccorso anche il più pratico nuovo "cerotto dell'amore".

Si può fare con la C

L'epatite (tranne quella di tipo b) non si trasmette attraverso i rapporti sessuali. Uno studio italiano durato dieci anni lo prova definitivamente

Infetta migliaia di persone, soprattutto attraverso le trasfusioni di sangue e, naturalmente, lo

scambio di siringhe. Restava un dubbio sulla trasmissione sessuale. Ma ora è stata definitivamente esclusa. L'équipe italiana guidata da Carmen Randelli dell'Università di Modena può affermarlo con certezza dopo aver seguito per 10 anni 895 coppie in cui uno dei partner soffre di epatite C cronica ma non ha rinunciato, se non durante il ciclo mestruale di lei, al sesso. Evitando di farlo strano, ovviamente.



I have a dream, sognare



Non fantasticare usa la fantasia.
Inventa un'immagine (verbale o in punta di matita).
E invia a redazione@ilrestomancia.it

Se non fai il bravo ti metto in laboratorio

Sono ventimila i bambini italiani in "cura" con psicofarmaci. Un numero destinato a crescere dopo il via libera del ministero della Salute alla commercializzazione del metilfenidato. Giamburasca è avvertito

Come cavie di laboratorio. Gli è stato somministrato un placebo per tre giorni. Sono stati quindi assegnati casualmente a due gruppi di trattamento in un ambiente controllato simulato. Di sessione in sessione, i dosaggi sono aumentati secondo le raccomandazioni dei produttori mentre il comportamento dei bambini veniva valutato, ogni due ore e trenta minuti, in base a non ben identificati standard di misurazione. A raccontare il fattaccio che ha coinvolto 200 ragazzi, di età compresa tra 6 e 12 anni, sono gli stessi "scienziati" dell'American Psychiatric Association che hanno messo a confronto due psicofarmaci utilizzati per "curare" i bambini distratti o troppo vispi. Lo studio è stato finanziato da una casa farmaceutica (guarda caso quella vincitrice del confronto). Risultati? In un caso difficoltà ad addormentarsi, nell'altro sonnolenza diurna. «Un dazio da pagare se proprio si vuol placare i piccoli Attila» è il commento riportato (in molti casi sposato) dalle nostre riviste specializzate. Decisamente, ormai, più in farmabusiness che in salute. Come biasimarli. Del resto negli Stati Uniti la spesa per stimolanti e antidepressivi destinati ai giovanissimi si è impennata del 77 per cento. Una domanda che mal si presta a fare i conti con scienza e coscienza. Nulla a che vedere insomma con cura, ricerca e formazione.

BIMBINFORMA



OCCHIO AL MENÙ. Prima di ordinare cerca il BOLLINO BLU

Il simbolo per identificare i locali "migliori"
Un segno distintivo che qualifica il servizio, la qualità, l'igiene e tutti quegli elementi che contribuiscono a



garantire il miglior servizio possibile per il consumatore.

Con il bollino blu hai la certezza di stare nel posto giusto

È un'iniziativa del Ministero della Salute in collaborazione con Fipe Confcommercio

migliorata la loro vita. Ma attenzione a non esagerare. Si impedirebbe l'assorbimento di altri oligoelementi altrettanto preziosi per l'organismo. Per "zincarsi" è sufficiente portare a tavola qualche buon piatto di manzo, agnello, rognone, fegato, latte, formaggio, pollo, uova, sardine, crostacei o, potendo, ostriche. Per chi poi ha problemi di calvizie in farmacia esistono anche creme al 30 per cento di ossido di zinco che - dicono - se usate 3-5 volte a settimana sono più efficaci dello zinco solfato.

FITOFURBI

Aloe, raccontata tutta

È il pronto soccorso naturale per eccellenza. Dell'Aloe si utilizzano sia le foglie come lassativo e per il loro potere cicatrizzante sia il succo ricco di vitamina C, B e betacarotene, ferro, calcio e magnesio e aminoacidi essenziali. Le riviste specializzate magnificano le sue proprietà per mantenere fegato e reni in buono stato, perché - dicono - facilita l'eliminazione delle scorie e stimola il metabolismo. Dimenticando forse di ricordare che il gel non depurato dagli antichinoni, oppure il succo ottenuto frullando la foglia nella sua interezza, così come anche i glucosidi puri, sono responsabili di irritazioni gastroenteriche. Usarlo spesso come lassativo può causare - spiega il fitoterapeuta Fabio Fiorentuoli - coliche addominali, danni al colon, alterazioni idroelettrolitiche e c'è anche qualche rischio - sostiene lo specialista dal sito del Centro clinico di Medicina naturale - di degenerazione neoplastica. Meglio quindi evitare l'aloë in caso di gastriti, coliti e diverticoliti. E, per non correre il pericolo di ipotassiemia e aritmie, sarebbe opportuno - avverte infine il medico - tenere il prodotto lontano dalla portata di chi fa uso di farmaci digitalici, liquirizia, diuretici, cortisonici, antiaritmici, antibiotici macrolidi e vincamina.

Si chiude un cerchio

Mal di testa, spossatezza, eritemi cutanei? Tutta colpa del vino. Anzi della istamina...

Sono gli enzimi della flora fermentante i veri responsabili dei tanti spiacevoli disturbi del dopo brindisi. La scoperta arriva dal Cnr di Torino (www.ipsoe.it). E più precisamente dai laboratori dell'Istituto di scienze delle produzioni alimentari dove a forza di coltivare batteri sono riusciti a inibirne la superproduzione enzimatica. In futuro ai produttori basterà quindi seguire queste nuove tecniche per ottenere del buon vino. Che mette allegria. Ma senza irritare.

Quando senti odore di emicrania

Ecco gli oli essenziali che utilizza l'aromaterapia
In stato interessante diventano pericolosi se superano la barriera placentare, ma in condizioni normali, se il sintomo è leggero, possono anche rappresentare una piacevole alternativa all'analgesico. Con la cetefale, ad esempio, quando si accompagna all'insonnia funziona bene l'olio essenziale di arancio (1-3 gocce, più volte durante la giornata, in un cucchiaino di miele). Per mal di testa associato a spasmi muscolari utilizzare olio essenziale di lavanda (2-5 gocce in un po' di miele, 2-3 volte al giorno). Consigliato da inofarmacia per la sua azione disintossicante e riequilibrante anche l'olio essenziale di limone (5-10 gocce al giorno, in una tisana calda). Il dolore può essere - suggeriscono - attenuato massaggiando le tempie con poche gocce di olio essenziale di menta.

Funziona a pelle

Ectoparassiti. Dove hanno fallito i farmaci poté l'olio di albero di the

MAGNA CHE TE PASSA

NON "VEDI" COME INVECCHI SENZA ZINCO

È indispensabile per moltissimi sistemi enzimatici che attivano, regolano e proteggono i processi biologici. Lo dimostrano anche recenti studi oftalmici secondo cui quei pazienti con problemi agli occhi che assumono integratori alimentari allo zinco "vedono" sensibilmente allungata e

SPERANZE ANCHE PER GLI APPASSIONATI DEL CACIO

Il principale allergene del latte non è, come si pensava, la betalattoglobulina, bensì la caseina anzi, più precisamente, alcune isoforme di questa proteina. Sarà sufficiente, perciò, eliminare dal latte quelle specifiche molecole per ottenere un prodotto assolutamente valido dal punto di vista nutritivo e tollerato anche dai soggetti allergici.

È un medicamento tradizionale degli aborigeni australiani usato per escoriazioni, punture d'insetti e infezioni della pelle. Diversi studi avevano già dimostrato la sua efficacia contro stafilococchi, Escherichia, coli, Candida ed Herpes simplex, ma si ignorava che potesse funzionare anche contro pulci e pidocchi. Ora invece sulla base di uno studio fatto in vitro anche su un caso resistente di scabbia trattato con successo, l'olio essenziale di albero di the potrebbe costituire un trattamento alternativo topico sicuro e prontamente disponibile. E sostituire così creme, considerate inutili, a base di lindano, crotamitene, benzato, perimetrina e ivermectina.



ROMA CAMBIA...

Ora respira. E volta pagina. Troverai le "vie del piacere". A Trastevere sotto le stelle o nelle notti di San Lorenzo? Scoprirlo sul retro della Tovaglietta
Per maggiori informazioni: 060606 • www.comune.roma.it/mobilita